

E' quello presentato alla Regione dal Consorzio di bonifica per riqualificare una vasta area: caccia ai fondi per un milione e mezzo

Progetto per creare il parco del Tessino

di **Filippo Partenzi**

SPOLETO

■ Finora è stata ammassa nella graduatoria degli interventi ritenuti meritevoli e finanziabili. Il prossimo passo consisterà nel cercare di ottenere in tempi brevi le risorse necessarie per attuare i vari lavori previsti (1.500.000 euro il costo complessivo). Su questo è stato aperto un canale con la Regione. Si chiama "Life Park Tessino - connessioni verdi nella città" la proposta progettuale presentata dal Consorzio della bonificazione umbra nell'ambito del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 al fine di rilanciare e riattivare le aree verdi a rischio degrado che costeggiano i fiumi Tessino e Marroggia. Un'opera di riqualificazio-

ne che non riguarda soltanto il centro storico ma anche il quartiere di Colle San Tommaso, San Giovanni di Baiano e l'area industriale di San Nicolò per un ammontare totale di 568 ettari.

"La proposta si struttura - spiega la Bonifica - in 12 azioni integrate per ciascuna delle quali sono stati individuati specifici interventi, complessivamente 26, raggruppati in relazione ai contesti paesaggistici che conformano il progetto. L'obiettivo è la riqualificazione delle zone critiche collegate alle infrastrutture verdi dei torrenti Tessino e Marroggia e degli spazi aperti compresi tra le zone urbanizzate, le infrastrutture viarie e gli ambienti fluviali, in modo tale da rispondere alla necessità di fornire

risposte alla principale criticità legata alla sconnessione paesaggistica tra centro storico e periferia nonché tra ambito urbano e centri abitati frazionati". Il "pacchetto" finalizzato al recupero e alla rifunzionalizzazione dei luoghi individuati, messo a punto dopo una serie di verifiche effettuate per registrare gli attuali problemi e raccogliere le impressioni dei cittadini, comprende lavori di natura idraulica, paesaggistica (creazione del parco fluviale del Tessino, miglioramento della fruizione degli spazi fluviali Tessino-Marroggia), vegetazionale, ecologica, edile (potenziamento del terminal "Le Mattonelle", recupero del casaleto situato a San Nicolò). "La proposta - aggiunge l'ente - è stata inserita nella graduatoria re-

gionale. L'auspicio, per quanto previsto dal bando, è che si possa procedere al suo finanziamento attraverso un aumento dell'attuale fondo stanziato o con economie derivanti dalle procedure in corso per l'ammissibilità delle domande di sostegno dei progetti accolti". Il nodo dunque sono i fondi. Per realizzare l'opera la Bonifica ha inoltre stipulato un apposito accordo con il Comune, secondo il quale "Life Park Tessino" è di fondamentale importanza per "continuare a valorizzare il paesaggio e il patrimonio ambientale di Spoleto".



Aree verdi del Tessino
Il Consorzio di Bonifica ha elaborato un progetto per riqualificare un'area di 568 ettari attraverso 12 azioni e 26 interventi così da far nascere un parco urbano



Peso: 47%